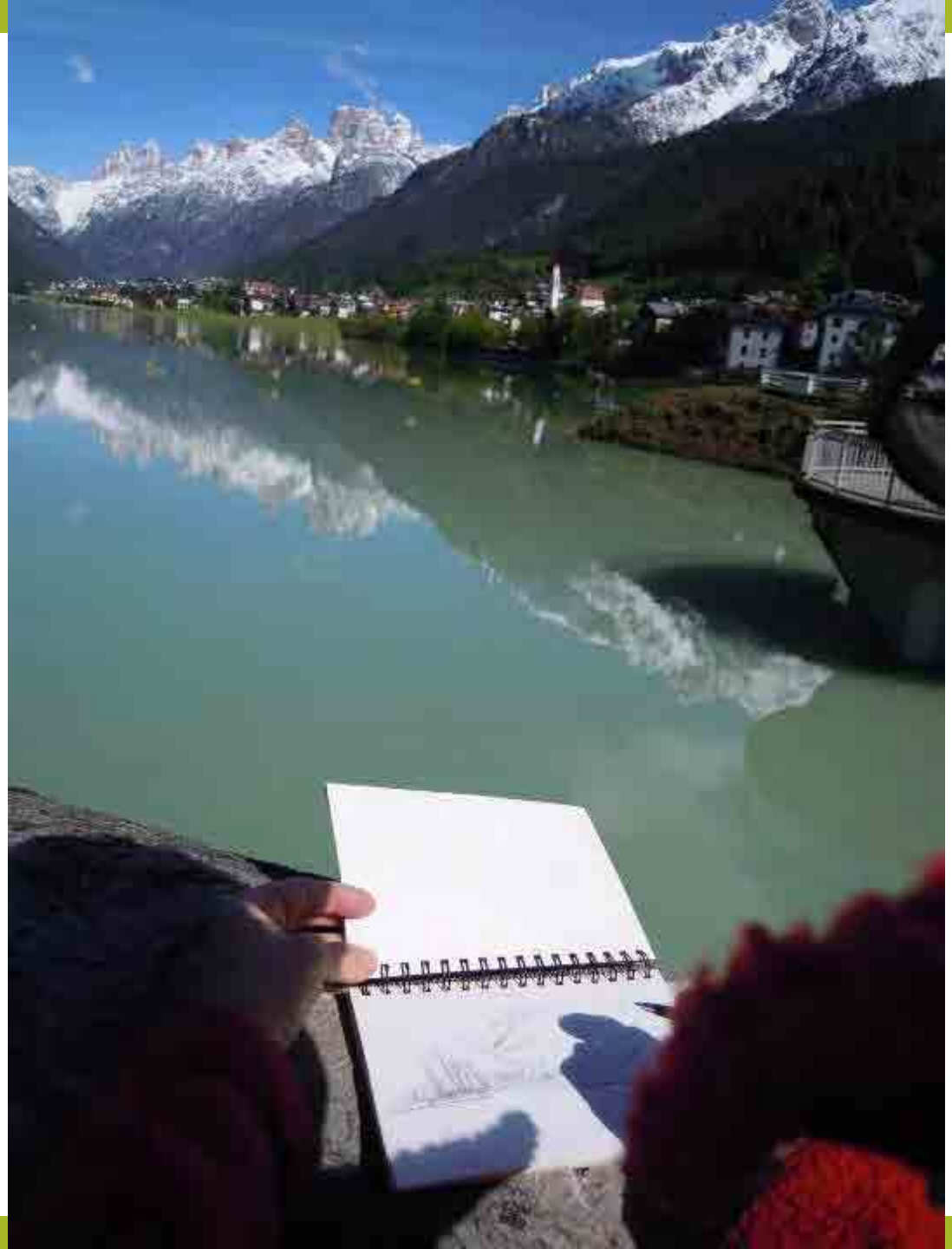
EDUCARE AL PAESAGGIO, EDUCARE ALLA CITTADINANZA: PROSPETTIVE GEOGRAFICHE

BENEDETTA CASTIGLIONI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE STORICHE, GEOGRAFICHE E DELL'ANTICHITÀ
UNIVERSITÀ DI PADOVA

PROGETTO «Noi piamo il nostro paesaggio», 11 OTTOBRE 2017

Struttura dell’intervento

1. La Convenzione Europea del Paesaggio
2. Il rapporto popolazione-paesaggio
3. Il paesaggio come strumento educativo



CRODA
CUZ
M. 2201

1. La Convenzione Europea del Paesaggio

- È un documento redatto dal Consiglio d'Europa
- Ratificato da 38 Paesi e firmato da altri 2, a partire dal 2000
- Ratificato dall'Italia (legge 14 del 9 gennaio 2006)
- *"Si prefigge lo scopo di promuovere la salvaguardia, la gestione e la pianificazione dei paesaggi e di organizzare la cooperazione europea in questo campo"* nell'ottica dello sviluppo sostenibile
- La sua applicazione (o almeno gli sforzi per applicarla) sta animando il dibattito a livello europeo sia in ambito scientifico che nella società

dalla Convenzione Europea del Paesaggio (Firenze, 2000)

Art. 1 - "Paesaggio" designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni"

dalla Convenzione Europea:

*"il paesaggio coopera all'elaborazione delle **culture locali** e rappresenta una componente fondamentale del **patrimonio culturale e naturale dell'Europa**, contribuendo così al benessere e alla **soddisfazione degli esseri umani** e al consolidamento **dell'identità europea"***

dalla Convenzione Europea:

*"il paesaggio rappresenta un **elemento chiave del benessere individuale e sociale**, (…)*

*la sua **salvaguardia**, la sua **gestione** e la sua **pianificazione** comportano **diritti e responsabilità** per ciascun individuo"*

dalla Convenzione Europea:

"*la presente Convenzione si applica* ***a tutto il territorio delle Parti*** *e riguarda gli spazi naturali, rurali, urbani e periurbani. Essa comprende i paesaggi terrestri, le acque interne e marine. Concerne sia i paesaggi che possono essere considerati eccezionali, che i paesaggi della vita quotidiana e i paesaggi degradati*".

dalla Convenzione Europea:

*"**Politica del paesaggio**" designa la formulazione, da parte delle autorità pubbliche competenti, dei principi generali, delle strategie e degli orientamenti che consentano l'adozione di misure specifiche finalizzate a salvaguardare, gestire e pianificare il paesaggio;*

*"**Obiettivo di qualità paesaggistica**" designa la formulazione da parte delle autorità pubbliche competenti, per un determinato paesaggio, delle **aspirazioni delle popolazioni** per quanto riguarda le caratteristiche paesaggistiche del loro ambiente di vita;"*.

dalla Convenzione Europea:

Articolo 6 - Misure specifiche

*A **Sensibilizzazione (awareness raising)***

Ogni parte si impegna ad accrescere la sensibilizzazione della società civile, delle organizzazioni private e delle autorità pubbliche al valore dei paesaggi, al loro ruolo e alla loro trasformazione.

*B **Formazione ed educazione***

Ogni Parte si impegna a promuovere :

*e. la formazione di **specialisti** nel settore della conoscenza e dell'intervento sui paesaggi;*

*f. dei programmi pluridisciplinari di **formazione** sulla politica, la salvaguardia, la gestione e la pianificazione del paesaggio destinati ai professionisti del settore pubblico e privato e alle associazioni di categoria interessate;*

*g. degli **insegnamenti scolastici e universitari** che trattino, nell'ambito delle rispettive discipline, dei valori connessi con il paesaggio e delle questioni riguardanti la sua salvaguardia , la sua gestione e la sua pianificazione.*

dalla Convenzione Europea:

*"ai fini di una migliore **conoscenza dei propri paesaggi**, ogni Parte si impegna a:*

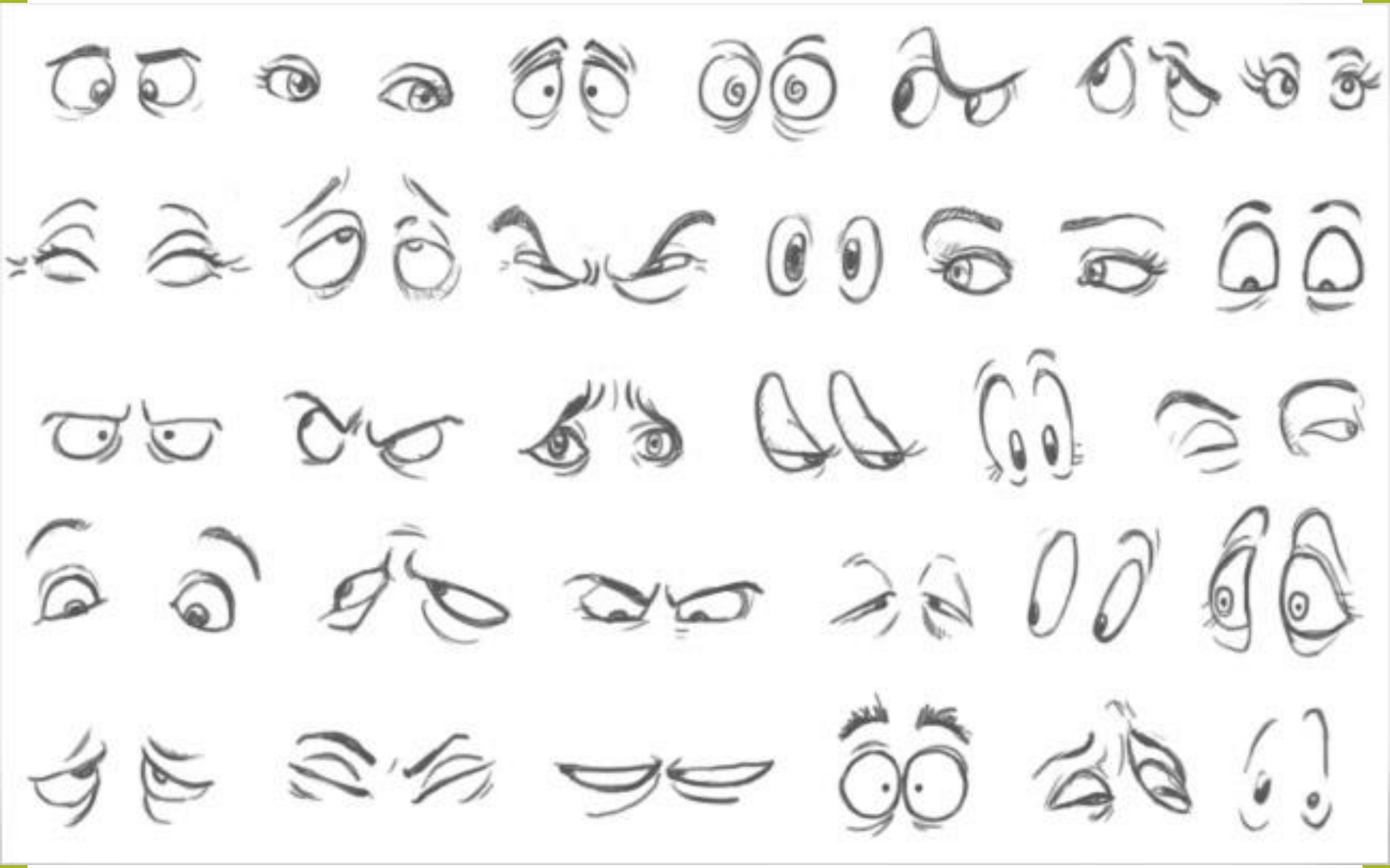
a. *i. individuare i propri paesaggi, sull'insieme del proprio territorio;*

ii. analizzarne le caratteristiche, nonché le dinamiche e le pressioni che li modificano;

iii. seguirne le trasformazioni ;

b. ***valutare i paesaggi individuati**, tenendo conto dei **valori specifici che sono loro attribuiti dai soggetti e dalle popolazioni interessate**".*

2. Il rapporto popolazione-paesaggio



#VEDIAMOPOSITIVO

La percezione del paesaggio

- Ciascuno di noi percepisce il paesaggio in modo diverso, attraverso dei filtri o modelli:
  - globali
  - locali
  - di categoria
  - individuali

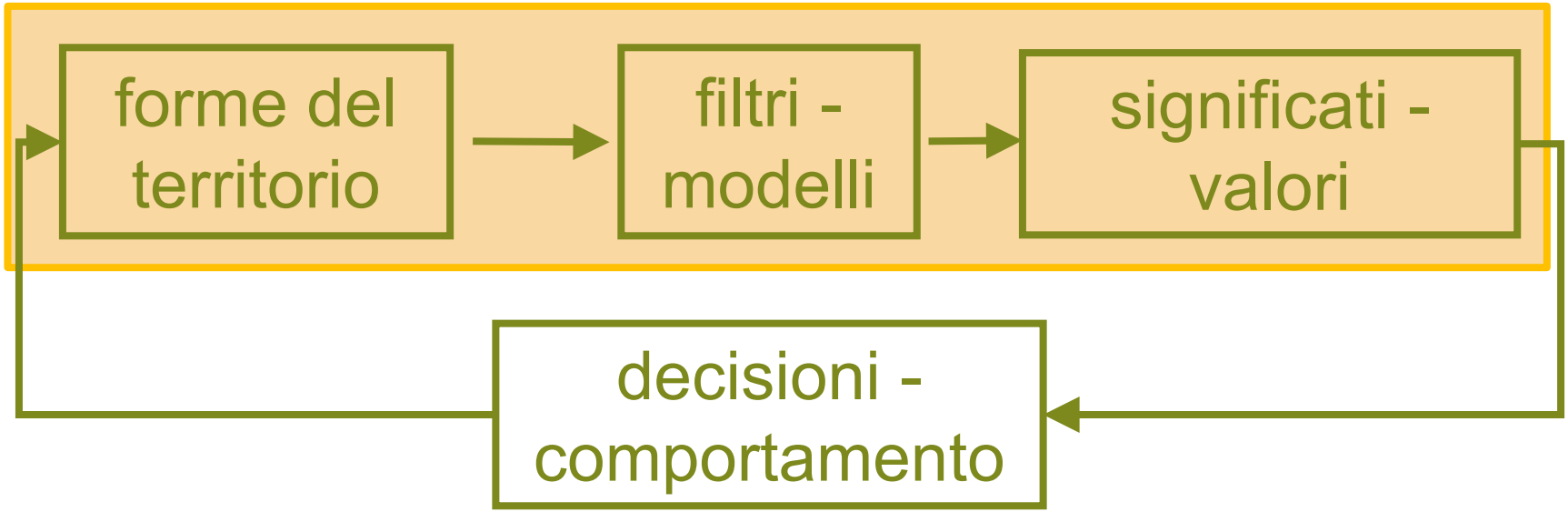
- Una differenza fondamentale nella percezione del paesaggio è quella tra *insiders* e *outsiders*
- La percezione può essere diretta o mediata; quando è mediata (per esempio le fotografie nelle pubblicità) la presenza di "filtri" è molto maggiore

Quali significati attribuiamo al paesaggio e ai suoi elementi?

- Significati funzionali: a che cosa materialmente serve?
- Significati immateriali: valore estetico, memoria e identità collettiva, valore simbolico, legame affettivo, …

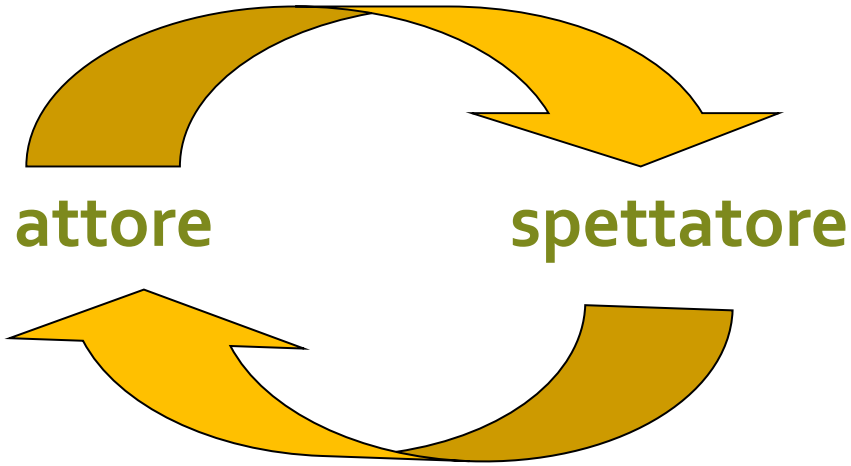
- Quali progetti per il paesaggio e il suoi elementi? (proiezione al futuro dei significati che vengono attribuiti)

PAESAGGIO

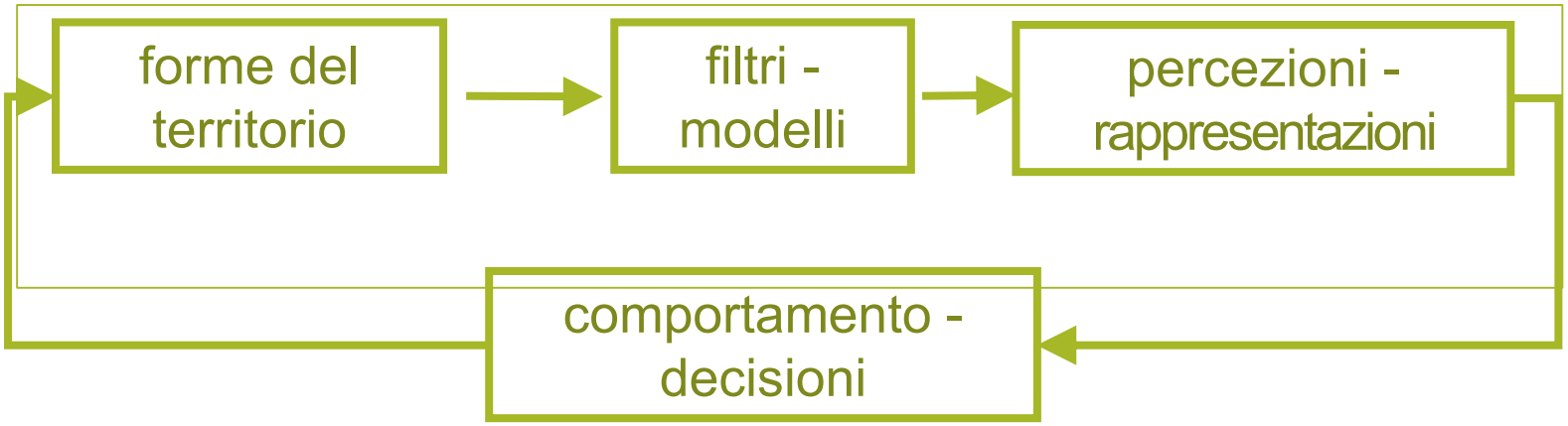

forme del territorio
filtri - modelli
significati - valori
decisioni - comportamento

Il paesaggio è come un **teatro** in cui l'uomo è sia attore che spettatore (Turri, 1998)

La dimensione dell'*agire* e quella del *guardare*, dell'ammirare, devono andare di pari passo

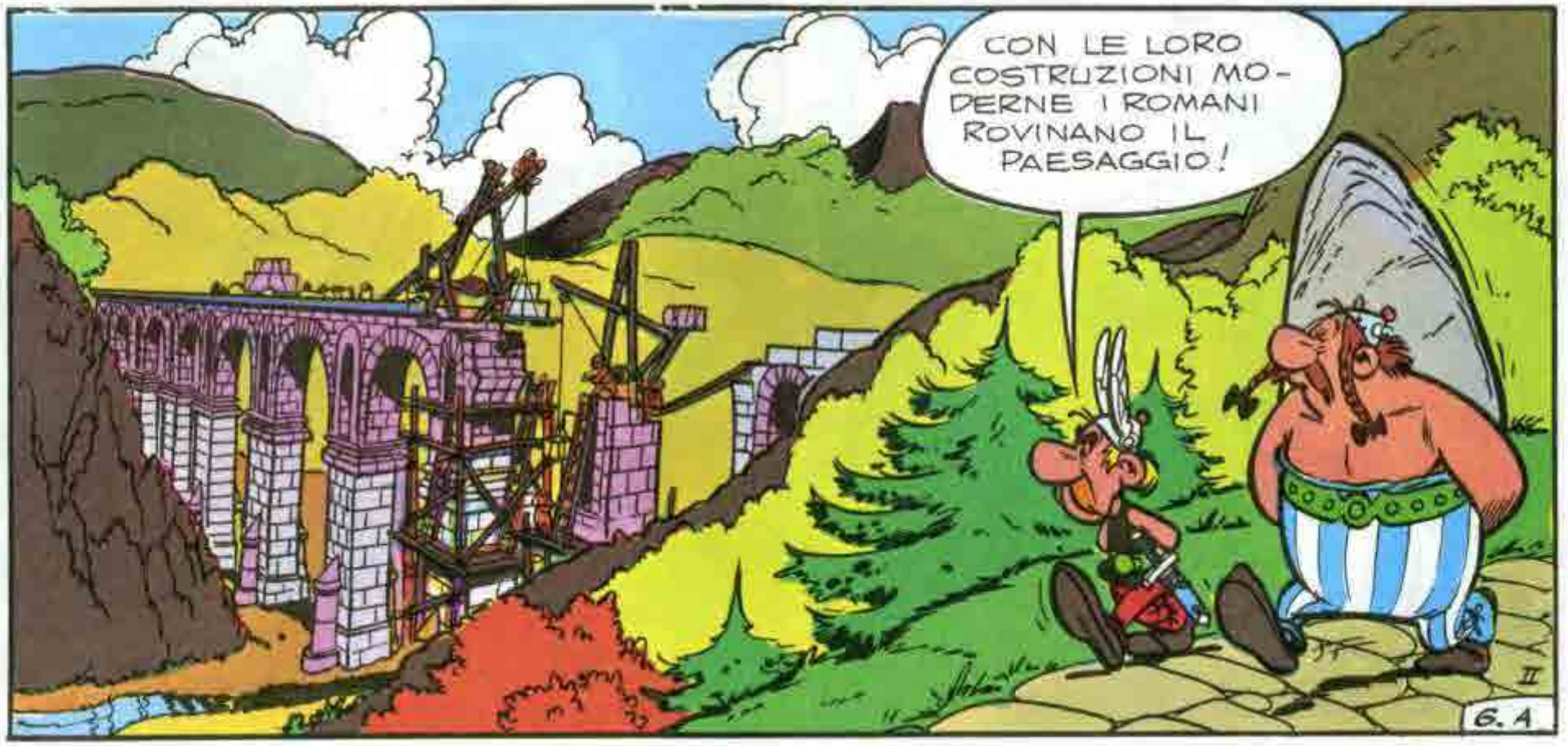


"Imparare a vedere come presupposto dell'imparare ad agire"



- Il paesaggio è "costruzione diacronica":
  - cambiano gli elementi, ma cambiano anche le percezioni, i significati, i valori attribuiti
  - Il cambiamento nelle attribuzioni di valore trasforma gli elementi del paesaggio

- In che senso possiamo considerare il paesaggio "patrimonio"? È un dato assoluto?

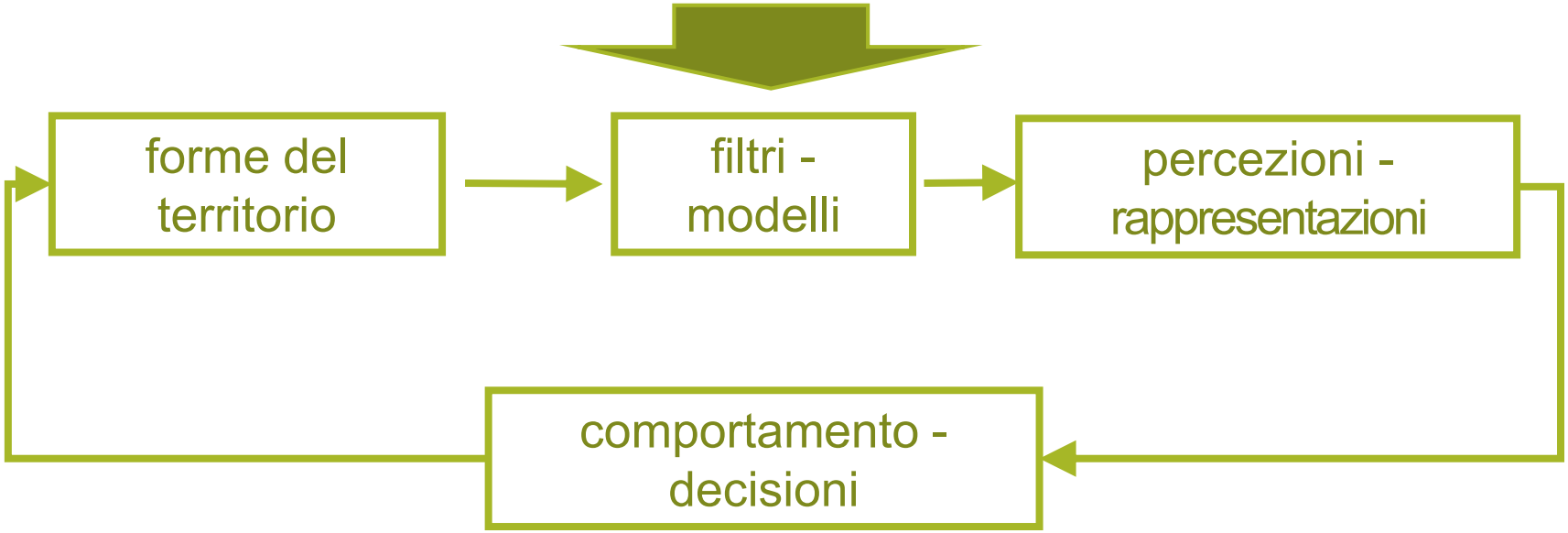

CON LE LORO COSTRUZIONI MODERNE I ROMANI ROVINANO IL PAESAGGIO!
6. A

NON C'È PIÙ!! L'ALLEVAMENTO DELLA QUERCIA NON C'È PIÙ!
Snoopy forever
CI HANNO COSTRUITO UN AUTOSILO A SEI PIANI! AAUGH! NON LO SOPPORTO
?
STUPIDA GENTE!!
SIETE PARCHEGGIATI SUI MIEI RICORDI!!!

LA PULIZIA DELLA RIVA
DEL FIUME E LA
CONSERVAZIONE DEL
PAESAGGIO SONO
AFFIDATE ALL'EDUCAZIONE
DEI CITTADINI

3. Il paesaggio come strumento educativo

ATTIVITA' EDUCATIVE



"Imparare a vedere come presupposto dell'imparare ad agire" (Turri, 1998)

Imparare a vedere = acquisire consapevolezza del proprio rapporto con il paesaggio

"Landscape literacy" (Spirn, 2005)

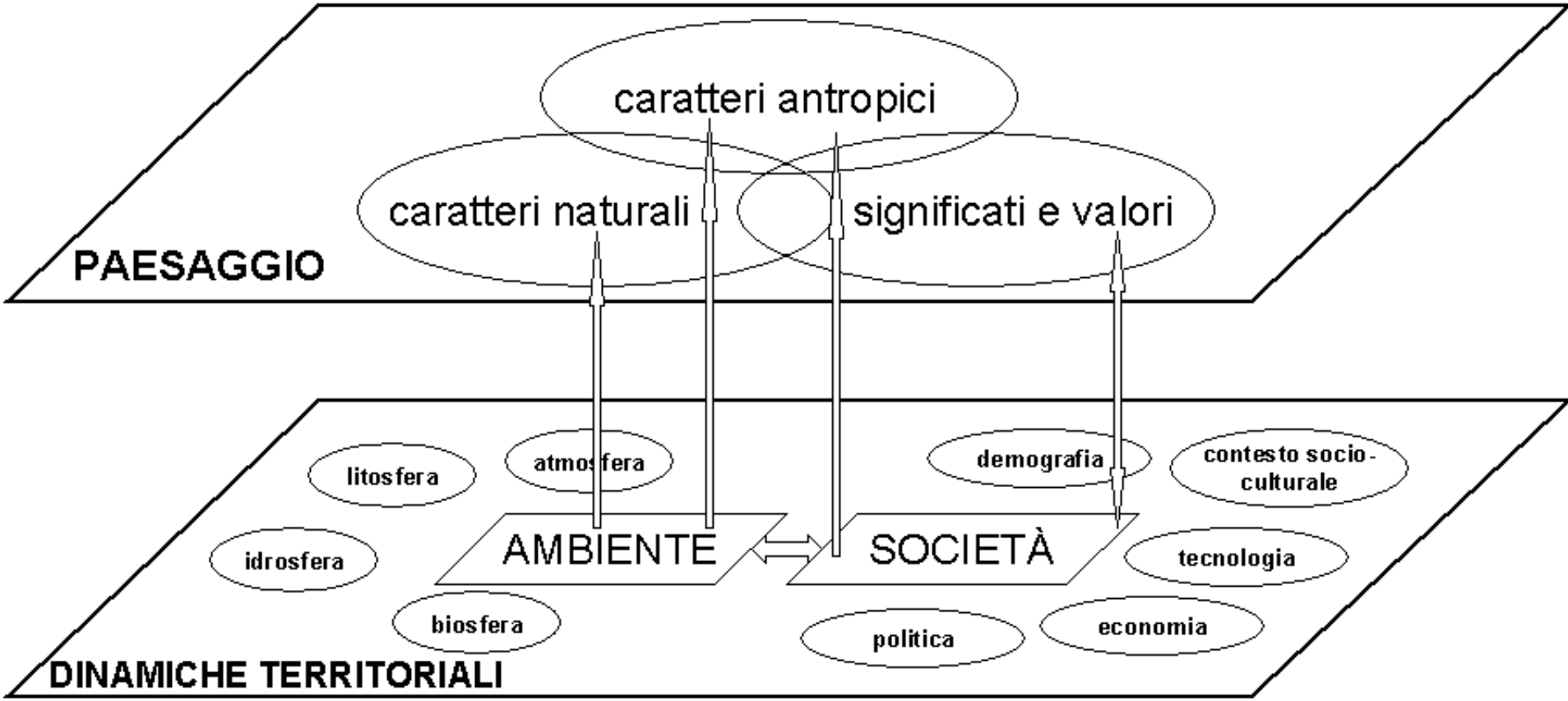
REPORT
EDUCATION ON LANDSCAPE FOR CHILDREN

(nell'ambito dell'applicazione
della Convenzione Europea del Paesaggio)

http://www.catpaisatge.net/educacio

Educare al paesaggio: partiamo dalla “lettura del paesaggio”

- Il paesaggio è a disposizione di tutti: è “il volto della Terra”, il primo modo per conoscere il mondo, per entrare in relazione con il pezzo di mondo in cui viviamo
- La lettura del paesaggio non richiede particolari strumenti o competenze tecniche, ma sono necessari/sufficienti “occhi allenati” (la lettura del paesaggio non è l’analisi del paesaggio)
- Leggere il paesaggio rappresenta il punto di partenza per una “curiosità” che apre ad una conoscenza più approfondita e/o tematica


caratteri antropici
caratteri naturali
significati e valori
PAESAGGIO
litosfera
atmosfera
idrosfera
biosfera
AMBIENTE
SOCIETÀ
demografia
contesto socio-culturale
tecnologia
economia
politica
DINAMICHE TERRITORIALI

Quattro tappe per la lettura del paesaggio

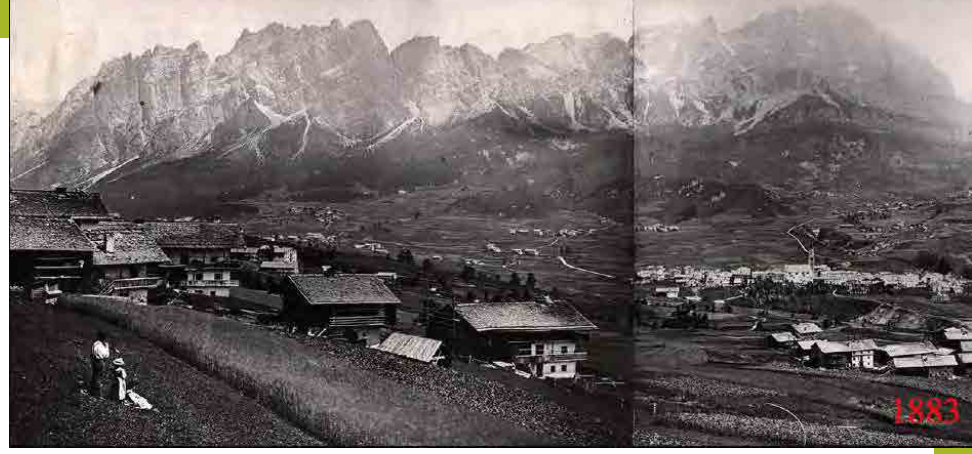
1. *Riconoscere i diversi elementi del paesaggio e le relazioni che li legano; riconoscere l'unicità di ciascun paesaggio* (lettura denotativa - orizzontale: com'è il paesaggio nella sua materialità?)

2. *Riconoscere che il paesaggio suscita emozioni in se stessi e negli altri e che ciascuno attribuisce significati in modo diverso* (lettura connotativa - orizzontale: com'è il paesaggio nella sua immaterialità?)

3. *Cercare una spiegazione dei caratteri del paesaggio, in relazione a fattori naturali e antropici* (lettura interpretativa - verticale: perché il paesaggio è così?)

4. *Comprendere le trasformazioni del paesaggio e "raccontarne la storia"; immaginare e progettare il suo cambiamento* futuro (lettura temporale: com'era il paesaggio nel passato e come sarà nel futuro?)

CORTINA D’AMPEZZO,
la “regina delle Dolomiti”


1883

1953

2013

Obiettivi didattici/ competenze	Alcuni strumenti
Riconoscere i diversi elementi del paesaggio e le relazioni che li legano; riconoscere l'unicità di ciascun paesaggio	Escursione, disegno, schizzo, racconto di storie (scritto e/o orale), fotografie, composizione/scomposizione di puzzle, discussione in gruppo, carta geografica, fotografie aeree (anche on-line), ...
Riconoscere che il paesaggio suscita emozioni in se stessi e negli altri e che ciascuno attribuisce significati in modo diverso	Escursione, testi (lettura e redazione, prosa e poesia), discussione in gruppo, interviste a persone diverse, disegno con tecniche varie
Cercare una spiegazione dei caratteri del paesaggio, in relazione a fattori naturali e antropici	Attività di ricerca attraverso diverse fonti, come riferimenti bibliografici, carte attuali o storiche, fotografie aeree, dati statistici, informazioni economiche, ricerca d'archivio, semplici GIS, web, interviste a esperti, ...
Comprendere le trasformazioni del paesaggio e "raccontarne la storia"; immaginare e progettare il suo cambiamento futuro	Fotografie e carte del passato, vecchie descrizioni, interviste ad anziani (per es. i nonni), discussione in gruppo, disegno di "piani" del paesaggio, fotomontaggi, racconti sul passato e sul futuro del paesaggio

Disciplina	Collegamento con il tema del paesaggio ed esempi di attività
Geografia	Conoscenza delle caratteristiche dei luoghi; approccio al territorio; approccio di sintesi; strumenti geografici (per es. carta); lavoro sul campo, escursione; educazione allo sviluppo sostenibile
Scienze naturali	Caratteri e fattori naturali del paesaggio (scienze della terra, botanica, ecc.); approccio scientifico
Storia	Paesaggi del passato (come vivevano le popolazioni? Come usavano le risorse?); fattori storici delle trasformazioni del paesaggio
Lingua/ Letteratura	Descrizioni personali del paesaggio (includendo l'approccio emotivo); analisi di descrizioni letterarie del paesaggio
Lingue straniere	Paesaggi e culture dell'altrove; attività internazionali (su paesaggi tra loro lontani) attraverso scambi (via web) con altre scuole
Storia dell'arte/ ed. artistica	Produzione personale di rappresentazioni di paesaggi con differenti tecniche; analisi di rappresentazioni artistiche di paesaggi
Matematica	Analisi quantitativa di alcuni caratteri del paesaggio (elaborazione di dati statistici, produzione di grafici,...)
Tecnologia	Strumenti per l'analisi del paesaggio (GIS, informatica e telmatica, ...); strumenti per la riproduzione di paesaggi (modelli 3D, ...); evoluzione tecnologica come fattore delle trasformazioni del paesaggio
Economia	Fattori economici delle trasformazioni del paesaggio
Scienze sociali	Fattori sociali e culturali delle trasformazioni del paesaggio; valori culturali del paesaggio
Educazione fisica	Approccio globale al paesaggio; escursioni

Alcune attenzioni per costruire una proposta didattica

- Importanza del rapporto diretto con il paesaggio (uscite, escursioni)
- Importanza del disegno, oltre che delle fotografie
- Uso delle fonti e delle rappresentazioni (che non sono mai neutre); costruzione di proprie rappresentazioni
- Valorizzare la discussione in aula (o in gruppo)

Per riflettere sulle trasformazioni

- Perché ritengo questo luogo importante?
- Che cosa c'era che oggi non c'è più? Che cosa c'è di nuovo? (che valutazione possa dare di questo cambiamento?)
- Potrebbe tornare com'era prima?
- Può restare così com'è?
- Come sarà?
  - "indizi" di futuro
  - come sarà se…
  - come vorrei che fosse?

Uso degli strumenti multimediali

- Paesaggio come ipertesto? (vedi esempio di attività)
- Lavoro sulle immagini: disegni e fotografie, fotomontaggi, ecc.
- Comunicare il paesaggio: paesaggi vicini e paesaggi lontani, il paesaggio non è più "mio", ma "nostro"
- Google maps → Google street view: dall'immagine fissa da satellite all'interattività ("passeggiare" nel paesaggio)

fonti

CARTE

DOCUMENTI

FOTO

Caratteristiche generali

SCALA

SCO

FLORA
e
FAUNA

Per leggere il paesaggio è necessario “prendere le distanze”…

Attraverso un processo di *decentering* e *recentering* si può acquisire consapevolezza del luogo in cui si vive (Olwig, 1991)

Il paesaggio è “l’acquisizione di una mente matura” (Tuan, 1979): i percorsi educativi sul paesaggio sono percorsi che aiutano a maturare

Porre l’attenzione al “guardare” (per esempio attraverso una cornice, o l’obiettivo della fotocamera)

CRODA
CUZ
M. 2201

L’Educazione al paesaggio:

- È importante non solo per una salvaguardia del paesaggio e per un miglioramento della qualità dei paesaggi, ma anche in sé stessa, nel favorire la crescita globale della persona

È utile per:

- Sviluppare sia la capacità di analisi sia la capacità di considerare le relazioni e di fare sintesi (innanzitutto tra natura e cultura)
- Promuovere una crescita equilibrata della persona nella dimensione emozionale insieme a quella della razionalità
- Promuovere l’acquisizione di senso di responsabilità (dimensione pragmatica del paesaggio)

Paesaggio come strumento per la formazione di cittadini responsabili

- La lettura dei segni del passato aiuta a situarsi nel tempo (oltre che nello spazio), riallacciando legami con le generazioni precedenti e recuperando il senso dell'identità dei luoghi
- "leggere il paesaggio è anche anticipare il possibile, raffigurarsi, scegliere e dare forma al futuro" (Spirn, 2005, pag. 400), sulla base dei valori attribuiti da tutta la comunità
- Il paesaggio è un tavolo attorno a cui sedere per costruire nuove identità, con l'apporto di sguardi diversi e culture diverse

Landscape literacy

- funzionale (*comprensione del significato letterale*): conoscenza oggettiva degli elementi del paesaggio, dei contesti in cui sono inseriti e delle dinamiche da cui traggono origine
- culturale (*le conoscenze relative a "ciò che tutti devono sapere"*): conoscenza del "paesaggio istituzionale", quello appunto dei monumenti riconosciuti e tutelati esplicitamente come patrimonio, ma che non prevede un coinvolgimento diretto
- critica (*capacità di dare senso in termini personali al testo, di reagire ad esso*): concerne la dimensione del cambiamento e delle dinamiche attuali di trasformazione; che cosa ciò significa per me, per noi, per gli altri? Quali sono le conseguenze se continuiamo a comportarci così? Dovremmo comportarci diversamente? Come?

Landscape literacy

- non esiste una sola “lettura corretta”

- “la lettura comprende sempre la percezione critica, l’interpretazione e la riscrittura di ciò che si è letto” (Freire e Macedo, 1987, p.36):

  imparare a leggere il paesaggio serve per imparare a “scriverlo”.

Educazione interculturale
Educazione allo sviluppo sostenibile
Educazione al paesaggio
Educazione al patrimonio

Le attività nell'uomo in Valpadana
ai giorni nostri
•Escursionista
•Speleologo
•Arrampicatore
•Cacciatore
Classi 2ª e 3ª
Scuola Primaria "Don Gnocchi"
di San Nazario

Le cose che MI PIACCIONO

→ la ferrovia e i treni
→ il fiume Brenta
→ la scuola
→ il campetto e il parco giochi
→ la passeggiata lungo il Brenta
→ i terrazzamenti con le masiere pulite
→ le piccole fattorie con gli animali
→ le discese nel fiume con le canoe, i gommoni e le zattere.
→ le grotte di Oliero e il laghetto del Ponte Subiolo.

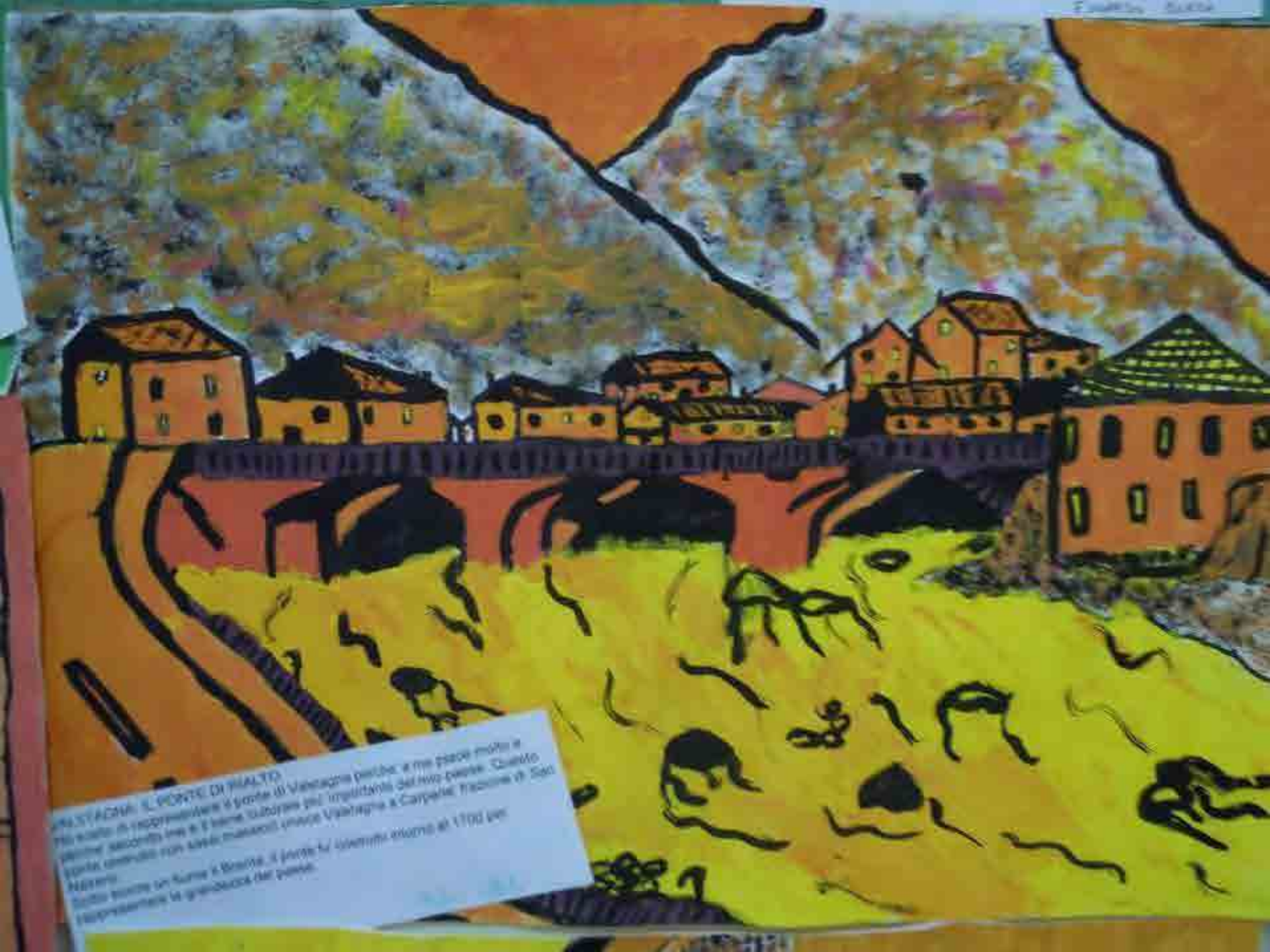
Valstagna, 16 Maggio 2012
Oggi è mercoledì e sono le ore 14.50

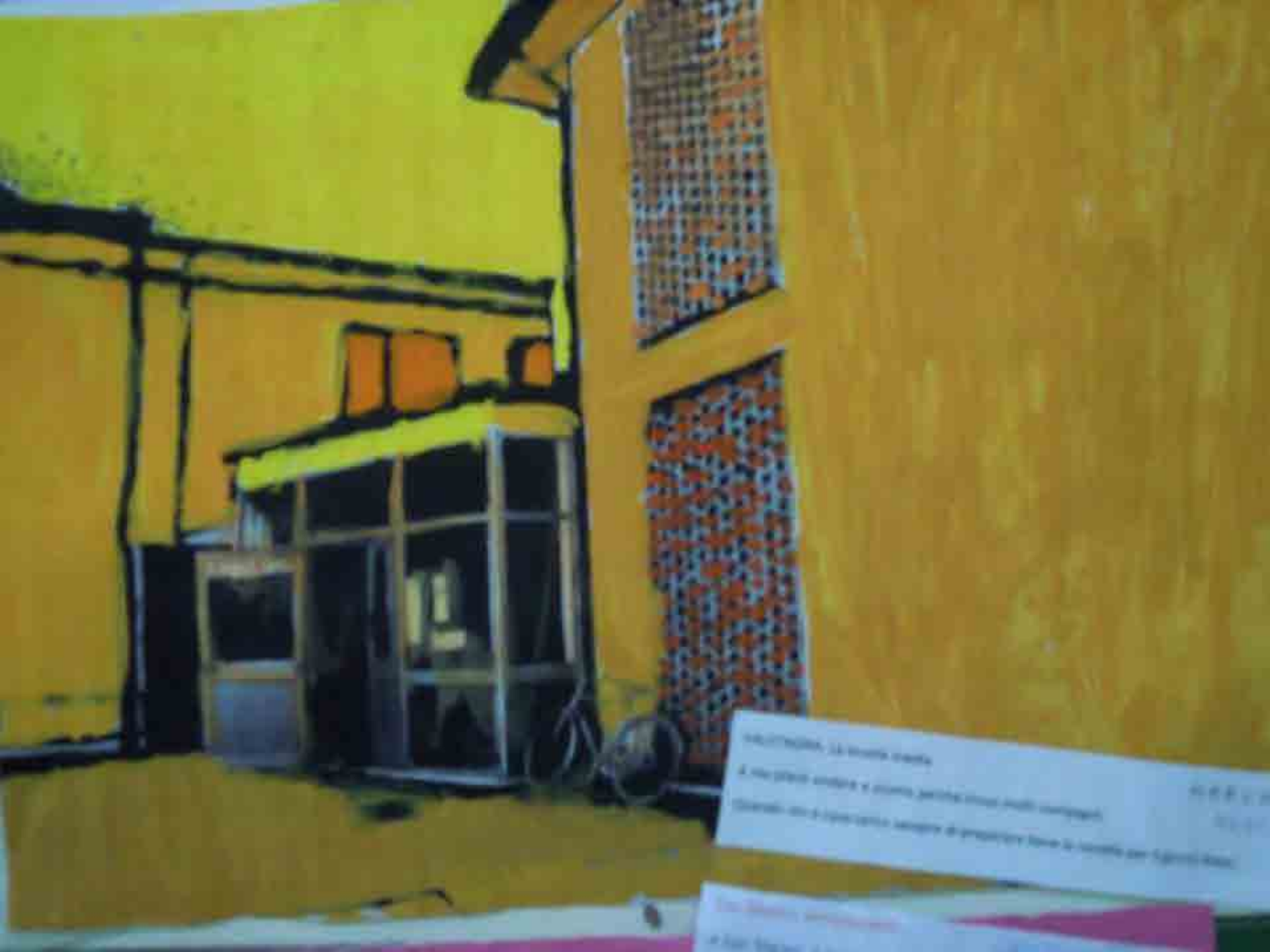
PROGETTO O.P.

Le cose che NON mi piacciono

→ la cava fa polvere e rumore
⇒ spostarla dove non ci sono case
→ troppi camion sulla statale
⇒ allargare la strada o fare una bella galleria.
→ la fabbrica vecchia dei tabacchi
⇒ demolirla e costruire una bella piscina pubblica.
⇒ significa **PROPOSTE**

"Questo palo di cemento per le linee elettriche è stato costruito nel 1942 circa e doveva rimanere in uso ma non è così. Rovina il nostro paesaggio valligiano della Valbrenta: è un elemento che dà il senso dell'inutile". Marco, II media


ILLUSTRAZIONI: IL PONTE DI RIALTO
Ho scelto di rappresentare il ponte di Valeggio perché a me piace molto e
vicino secondo me è bello. Lavorare per irrigidirlo del nuovo ponte. Quando
ponte crescendo non sarà massacro invece Valeggio a Carpenedo frazione di San
Nicolò.
Sotto scorre un fiume e Brenta, il ponte fu ricostruito intorno al 1700 per
rappresentare la grandezza del paese.



Grazie per l’attenzione